

Avviso
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
“REGGIO EMILIA VERSO L’AGENDA 2030”

CONTESTO

L’AGENDA 2030

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato [l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#) e i relativi [17 Obiettivi di sviluppo sostenibile](#) (Sustainable Development Goals – SDGs), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030. Con l’approvazione di questo documento:

- è stato espresso un chiaro giudizio sull’**insostenibilità dell’attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale**. In questo modo, ed è questo il carattere fortemente innovativo dell’Agenda, viene definitivamente superata l’idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo;
- tutti i Paesi sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo, anche se evidentemente le problematiche possono essere diverse a seconda del livello di sviluppo conseguito. Ciò vuol dire che **ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile** che consenta di raggiungere gli SDGs, rendicontando sui risultati conseguiti all’interno di un processo coordinato dall’ONU;
- l’attuazione dell’Agenda richiede un **forte coinvolgimento di tutte le componenti della società**, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell’informazione e della cultura.

SHAPING FAIR CITIES

Il Progetto europeo “Shaping Fair Cities: integrating Agenda 2030 within local policies in times of great migration and refugees flows. A campaign and advocacy project led and implemented by LAs” (“Creare città giuste: integrare l’Agenda 2030 nelle politiche locali in tempi di grandi migrazioni e flussi di rifugiati. Una campagna ed un Progetto di coinvolgimento attivo guidato e implementato dalle Autorità Locali”) finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del EuropeAid/151103/DH/ACT/Multi4 – Rising public awareness on development issues and promoting development education in the European Union (Sensibilizzazione dell’opinione pubblica ai temi dello sviluppo e promozione dell’educazione allo sviluppo nell’Unione Europea) ha una durata di 42 mesi ed è coordinato dalla Regione Emilia-Romagna in qualità di capofila, in consorzio con altri partner europei ed extra-europei: Comune di Reggio Emilia, Comune di Forlì, Comune di Modena, Comune di Alicante (ES), Comune di Falköping (SE), Comune di Vejle (DK), Città di Spalato (HR), Comune di Scutari (AL), Regione di Valencia (ES), Municipalità di Pemba (MZ), BRCT Regional Office for Cross Border Cooperation IASI (RO), ROPS Regional Centre for social policy in Poznan (PL), WeWorld-GVC, Women Network, Università di Bologna.

Il Progetto ha come macro obiettivo quello di lavorare con diversi territori sulla promozione del concetto di come la cooperazione internazionale possa essere uno strumento di valorizzazione, anche in chiave di sviluppo economico, delle comunità di immigrati presenti sui territori locali; il Progetto promuove una comprensione critica del ruolo e della responsabilità del pubblico (decisori

politici, governi locali, cittadini) in relazione a un mondo interdipendente, dando forza ad un coinvolgimento efficace per raggiungere uno sviluppo sostenibile, garantendo la partecipazione di amministrazioni locali e città a livello locale e globale a sostegno delle dimensioni sociale, economica e ambientale dello sviluppo sostenibile, tenendo conto in primo luogo della sfida della migrazione; il Progetto rafforzerà inoltre il coinvolgimento attivo di cittadini e stakeholder nella definizione ed attuazione di piani d'azione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello cittadino.

Gli obiettivi generali del Progetto sono:

- contribuire a promuovere un approccio critico riguardo ruoli e responsabilità di Amministrazioni Locali e cittadini in relazione ad un mondo interdipendente;
- contribuire alla localizzazione degli SDGs ed alla progettazione di una Agenda 2030 locale che assicuri l'effettivo coinvolgimento dei governi locali e delle città a sostegno delle dimensioni sociale, economica e ambientale dello sviluppo sostenibile;
- contribuire a rispettare la coerenza delle politiche per lo sviluppo nel processo decisionale locale, specialmente in relazione alle migrazioni contemporanee (fenomeno strutturale e non contingente) e a costruire un nuovo approccio per le istituzioni locali.

L'obiettivo specifico del Progetto è quello di sensibilizzare, migliorare la comprensione e coinvolgere attivamente decisori locali, funzionari pubblici, organizzazioni della società civile e cittadini nella localizzazione di diversi obiettivi di sviluppo sostenibile nei paesi coinvolti nel Progetto, promuovendo il ruolo cardine della cooperazione decentrata e dei governi locali e aprendo la strada a un'Agenda 2030 locale.

IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E SHAPING FAIR CITIES

Relativamente agli obiettivi del Progetto Shaping Fair Cities, il Comune di Reggio Emilia contribuisce a:

- definire un'Agenda 2030 locale attraverso gli strumenti di programmazione delle politiche comunali: per meglio rappresentare il legame tra politiche locali e globali, il Comune di Reggio Emilia ha ritenuto opportuno ricollegare il proprio Documento Unico di Programmazione (DUP)¹ all'Agenda 2030, associando gli indirizzi strategici ai Goal dell'Agenda;
- diffondere la conoscenza dell'Agenda 2030 e dei singoli SDGs attraverso lo sviluppo di azioni di disseminazione, sensibilizzazione e comunicazione con il coinvolgimento attivo della cittadinanza.

LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Per raggiungere l'obiettivo di un'Agenda 2030 locale e diffondere la conoscenza degli SDGs tra la cittadinanza, il Comune intende realizzare una nuova azione di disseminazione, sensibilizzazione e comunicazione attraverso una manifestazione di interesse rivolta alla città.

L'obiettivo è coinvolgere **imprese, esercizi commerciali, associazioni, istituzioni**, nella realizzazione di un percorso urbano che renda visibile come la città stia lavorando per perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030.

OBIETTIVI

- Far conoscere come i soggetti del territorio stanno agendo, si sono riorganizzati, stanno

¹ Il Documento unico di Programmazione è uno degli strumenti principali della programmazione e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. In particolare, il DUP contiene gli obiettivi (declinati in programmi e attività) che l'Ente intende raggiungere nel periodo di mandato del Sindaco.

pianificando il lavoro – anche per rispondere alla crisi dovuta alla pandemia in corso - in coerenza con gli obiettivi dell’Agenda2030

- Riportare alla vita quotidiana e quindi ad azioni concrete gli SDGs
- Creare una rete sul territorio che valorizzi le azioni in corso e incentivi altri soggetti ad unirsi, creando relazioni virtuose

SOGGETTI ELEGGIBILI

La manifestazione di interesse è rivolta a **oggetti pubblici e privati, profit e no-profit**, operanti nel territorio comunale di Reggio Emilia: **imprese, associazioni, esercizi commerciali, istituzioni**.

I partecipanti dovranno dimostrare di contribuire al perseguimento di uno degli SDGs contenuti nell’Agenda 2030 attraverso una o più azioni specifiche legate al proprio “core business” (N.B. non è possibile candidare il “core business/attività principale aziendale es: il produttore di pannelli solari non può candidare la produzione stessa); l’elenco degli SDGs riportato di seguito potrà essere utile a fornire qualche esempio.

Le realtà selezionate saranno protagoniste di una campagna di comunicazione coordinata dal Comune e mirata a rendere visibile e premiare l’impegno di ognuna attraverso:

- la creazione di una mappa urbana “Reggio Emilia verso l’Agenda 2030” in cui verranno messi in luce e connessione i luoghi della città impegnati nella realizzazione dell’Agenda 2030 e che verrà disseminata attraverso il sito web e i social del Comune, della Fondazione E35 e del Progetto europeo;
- la creazione di un’Agenda 2030 “identity”: possibilità di “marcare” graficamente la propria attività attraverso un piccolo logo che verrà apposto tramite una vetrofania o simile e che garantirà riconoscibilità e connessione tra i diversi luoghi della città coinvolti nella campagna;
- visibilità all’interno del network internazionale del Progetto Shaping Fair Cities (<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana/rigenerazione-urbana/segnalazioni/bando-progetto-shaping-fair-cities>);
- partecipazione a formazioni sull’Agenda 2030 che si terranno all’interno del Progetto Shaping Fair Cities;
- partecipazione all’evento finale a Reggio Emilia che sarà organizzato in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna.

Per ciascuno degli SDGs vengono di seguito forniti esempi pratici di applicazione:

1. Sconfiggere la povertà
Es: servizi di welfare aziendale per rafforzare il potere di acquisto dei dipendenti
2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un’agricoltura sostenibile
Es: ridurre lo spreco alimentare
3. Salute e benessere
Es: investimenti in salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
4. Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
Es: sviluppo delle risorse umane attraverso formazioni per i dipendenti; progetti di collaborazione con scuole e Università
5. Raggiungere l’uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
Es: welfare aziendale; retribuzione equa
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
Es: uso sostenibile delle risorse idriche; calcolo della propria impronta idrica
7. Energia pulita e accessibile
Es: efficienza energetica, uso di rinnovabili

8. Lavoro dignitoso e crescita economica
Es: occupazione; ricadute sul territorio
9. Imprese, innovazione e infrastrutture
Es: investimenti nella costruzione/ristrutturazione impianti
10. Ridurre le disuguaglianze
Es: welfare aziendale e diversity; diritti umani
11. Città e comunità sostenibili
Es: investimenti per lo sviluppo delle comunità locali
12. Consumo e produzione responsabili
Es: acquisto forniture sostenibili, raccolta differenziata, riuso scarti (alimentari, di produzione...)
13. Lotta contro il cambiamento climatico
Es: riduzione emissioni attraverso la promozione della mobilità sostenibile casa-lavoro
14. La vita sott'acqua
Es: Utilizzo prodotti di igiene personale e degli spazi certificati come non inquinanti i mari e le acque
15. La vita sulla terra
Es: Sostegno ad organizzazioni ambientaliste o che si occupano della tutela dell'ambiente, con particolare riferimento alla fauna
16. Pace, giustizia e istituzioni solide
Es: dialogo con gli Enti pubblici, partecipazione a gruppi di lavoro che promuovano i valori di pace e giustizia sociale
17. Partnership per gli obiettivi
Es: Progetti in partenariato con altri attori di Paesi in via di sviluppo

Per maggiori dettagli sui singoli SDGs si veda:

<https://asvis.it/goal-e-target-obiettivi-e-traguardi-per-il-2030/>

MODALITÀ

I soggetti candidati dovranno compilare il modulo allegato con i propri dati e descrivendo sinteticamente l'attività con la quale perseguono uno dei 17 SDGs dell'Agenda 2030.

Il Comune valuterà la candidatura in base all'originalità, all'aderenza agli SDGs, all'eventuale presenza di indicatori di risultato.

I partecipanti potranno, facoltativamente e autonomamente, dare visibilità al proprio impegno includendo l'Agenda 2030 e gli SDGs nelle proprie comunicazioni al pubblico di riferimento.

La candidatura dovrà essere inviata a mezzo e-mail all'indirizzo agenda2030@comune.re.it entro e non oltre il 28/02/2021.